



FONDAZIONE CR
FABRIANO E CUPRAMONTANA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2020

**APPROVATO DALL'ORGANO DI INDIRIZZO IL 18 OTTOBRE 2019 E CON IL
PARERE FAVOREVOLE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 18 OTTOBRE 2019**



SOMMARIO

..... D2P	5
Situazione dei mercati finanziari e prospettive per l'anno 2020	9
Patrimonio finanziario	15
Conto economico ESERCIZIO 2020	18
Proventi	20
Costi operativi	20
Prospetto di calcolo accantonamento al volontariato e determinazione quota minima destinata ai settori rilevanti	23
Descrizione delle linee programmatiche nei singoli settori	24
..... SETTORI RILEVANTI	26
Educazione, istruzione, formazione	26
Volontariato, filantropia, beneficenza	29
Arte, attività, beni culturali	33
Sviluppo locale e edilizia popolare	36
..... SETTORI AMMESSI	38
Sicurezza alimentare, agricoltura di qualità	38
Sport, attività sportiva	40
Ripartizione delle risorse	44

“Le fondazioni di origine bancaria sono tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali”

Corte Costituzionale, Sentenza n. 300/2003





••••• D₂P

Il Documento Programmatico Previsionale annuale ha lo scopo di individuare, sia pure in forma sintetica, le linee guida alle quali fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

L'art. 40 dello statuto prevede che il Documento venga redatto dal Consiglio di Amministrazione per sottoporlo successivamente alla approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo previo parere obbligatorio e non vincolante di cui all'art. 21 dello statuto da parte dell'Assemblea dei soci.

Esso trae origine dal Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 di cui rispetta la filosofia ed al quale fa rimando circa l'individuazione dei settori di intervento, le finalità da perseguire, le priorità, gli strumenti e le linee generali della gestione patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la proposta di Documento Programmatico Previsionale 2020 modificando radicalmente le modalità di utilizzo delle risorse disponibili per l'attività erogativa, passate da un metodo presuntivo ad uno consuntivo dei proventi effettivamente conseguiti, per evitare ulteriori prelievi dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e per garantire una reale sostenibilità dell'ente sul territorio al fine di creare quel valore aggiunto che consenta il miglioramento della qualità della vita e la crescita del benessere della propria comunità di riferimento.

La gestione operativa, adeguatamente impostata per rispondere alle necessità del territorio, si avvale principalmente delle proposte ed indicazioni pervenute dagli stakeholders, chiamati a giocare un ruolo proattivo con la Fondazione.

Gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il presente Documento riaffermano con coerente continuità i contenuti del precedente analogo



strumento, seppur rivisitati ed aggiornati alla luce del persistere della crisi economica generale e dell'aggravarsi di quella locale e tenuto conto delle esperienze positive messe in campo negli ultimi due anni con particolare riguardo alla determinazione di una serie di progettualità di rete tese a favorire una ripresa del fermento intellettuale del territorio.

A questo riguardo la Fondazione farà ogni sforzo a sostegno del territorio esaltando il suo ruolo per la crescita sociale ed economica e prestando grande attenzione a quelle iniziative volte ad evitare che il prezzo della crisi sia pagato dalle fasce più deboli.

Le recenti manovre finanziarie hanno ridotto fortemente le risorse destinate allo sviluppo e alla spesa sociale aggravando le condizioni di vita dei cittadini. Da questa situazione deriva un'accresciuta domanda di intervento che la Fondazione negli ultimi anni ha fronteggiato utilizzando fondi opportunamente accantonati negli anni precedenti.

Dal lato dei proventi si ritiene che il 2020 possa continuare nella seppur lenta ma costante ripresa dei rendimenti del portafoglio finanziario dovuta, da un lato ad una generale ripresa dei mercati finanziari e dall'altro ad un cambiamento del mix al proprio interno. Alla metà del 2019, considerati i rendimenti già consuntivati, dovuti soprattutto ai dividendi della partecipazione nella CDP, il consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di riaprire le erogazioni. Da un punto di vista dei costi operativi pur continuando nell'azione di contenimento ed attento controllo degli stessi, nel 2020 è stato previsto un leggero incremento per permettere alla Fondazione di continuare ad esercitare sempre di più il proprio ruolo di supporto proattivo sul territorio. Le linee guida per le modalità erogative prevedono non più interventi a pioggia ma una progettualità strutturata e trasversale tra i soggetti beneficiari, privilegiando i progetti in rete ed i progetti propri.



In coerenza con i principi sopra richiamati, la Fondazione opererà sempre più attraverso interventi diretti, ossia interventi individuati e promossi all'interno, erogando contributi solamente nei confronti di associazioni, organizzazioni e operatori sufficientemente strutturati ed in possesso di adeguate competenze in grado di gestire validi progetti ed iniziative di utilità sociale.

I progetti presentati da terzi saranno valutati in base al loro prevedibile impatto sociale ed economico come previsto nelle regole stabilite dall'Organo di Indirizzo.

Ciascun progetto dovrà contenere la definizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi. Per i progetti di maggiore dimensione, verranno adottati modelli di misurazione dei risultati, al fine di individuarne gli scostamenti rispetto agli obiettivi.

Pur avendo presenti le difficoltà dovute al dimensionamento dell'organico di una piccola Fondazione, gli interventi diretti saranno preferiti, specie laddove iniziative da parte dell'associazionismo e del non profit risultino più problematiche.

Nel rapporto con soggetti di minore dimensione si cercherà di sostenere iniziative in ambiti che altrimenti sarebbero trascurati e di stimolare tali soggetti sul piano della qualità progettuale e delle relazioni.

Si rileva, peraltro, che le risorse destinate a mantenere il rapporto con i suddetti interlocutori, pur assorbendo una modesta quota del monte erogazioni, consentono di intercettare un elevato numero di sollecitazioni, assicurando la continuità dell'operato tradizionale.

Il Regolamento che disciplina l'attività erogativa è il riferimento normativo per l'azione deliberativa del Consiglio di Amministrazione, garantendo allo stesso tempo il massimo livello di trasparenza.



L'operatività sarà rivolta quasi interamente al territorio di riferimento mirando ad una distribuzione dei fondi disponibili per l'attività istituzionale secondo quanto previsto all'art. 8 dello statuto.



Situazione dei mercati finanziari e prospettive per l'anno 2020



Prospettive dei mercati finanziari: Lo scenario incorpora nel 2019/2020 un rallentamento del commercio mondiale

In linea con le valutazioni dei principali previsori, le proiezioni si basano sull'ipotesi di un indebolimento del commercio mondiale, in un contesto di marcate tensioni commerciali internazionali e di rallentamento dell'attività globale.

Lo scenario macroeconomico per l'Italia

Il quadro macroeconomico per l'economia italiana, elaborato dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema prevedono le seguenti ipotesi:



- La domanda estera ponderata per i mercati di destinazione delle esportazioni italiane rallenta al



esportazioni italiane rallenta al 2 per cento nel 2019; torna a espandersi in media intorno al 3 per cento all'anno nel biennio 2020-21;

- Il tasso di cambio del dollaro rispetto all'euro, pari in media a 1,18 nel 2018, si colloca a 1,12 nel triennio

2019-2021;

- Il prezzo del greggio (qualità Brent) è pari a circa 65 dollari nella media di quest'anno (71 nel 2018) e scende gradualmente nel biennio successivo;
- Il tasso di interesse a tre mesi sul mercato interbancario (Euribor), pari a -0,4 per cento quest'anno, rimane sostanzialmente invariato nel biennio successivo;
- Il tasso di interesse sui buoni del Tesoro poliennali (BTP) a scadenza decennale, pari al 2,4 per cento nel 2019, aumenta gradualmente al 2,7 nel 2021, in linea con i tassi a termine impliciti nella struttura per scadenza dei rendimenti dei titoli di Stato;

In Italia i consumi si espandono, sale il tasso di risparmio delle famiglie.

I consumi tendono ad espandersi, seppure a ritmi più contenuti rispetto allo scorso triennio, rafforzandosi dalla seconda metà del 2019, anche grazie alle misure a sostegno del reddito disponibile. Il tasso di risparmio delle famiglie consumatrici salirebbe lievemente, portandosi all'8,7 per cento nel 2021.



Cresce l'occupazione ma a ritmi più moderati

L'occupazione, che nel 2018 si è riportata ai livelli raggiunti prima della crisi finanziaria globale in termini di numero di persone occupate, aumenterebbe ulteriormente ma a ritmi più moderati, in particolare tra la seconda metà di quest'anno e il 2020. L'andamento risentirebbe anche delle maggiori fuoriuscite dal mercato del lavoro connesse con l'introduzione di nuove forme di pensionamento anticipato, solo in parte sostituite con nuove assunzioni, in linea con le regolarità osservate nel passato. Il tasso di disoccupazione, diminuito nella prima metà del 2019, si manterrebbe su valori intorno al 10 per cento nel corso del triennio di previsione.

L'inflazione sale molto gradualmente

L'inflazione, calcolata con la variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), scenderebbe allo 0,7 per cento nel 2019 per poi rafforzarsi progressivamente fino all'1,4 per cento nel 2021, sospinta soprattutto dalla dinamica della componente di fondo. L'inflazione interna, misurata con il deflatore del PIL, sarebbe pari all'1,0 per cento quest'anno e salirebbe nel 2020 e nel 2021 rispettivamente all'1,1 e all'1,5 per cento, riflettendo in prevalenza la graduale accelerazione delle retribuzioni del settore privato. I margini di profitto delle imprese continuerebbero a ridursi di poco nell'anno in corso, per tornare a espandersi nel prossimo biennio, grazie al graduale miglioramento delle condizioni cicliche.



I prestiti alle imprese sono diminuiti

Il credito bancario al settore privato si è leggermente indebolito; la crescita è ancora solida per le famiglie, mentre i finanziamenti alle imprese si sono lievemente contratti.

L'aumento dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche registrato lo scorso anno si è finora trasmesso in misura contenuta ai tassi di interesse praticati sui prestiti alla clientela, anche grazie all'elevata liquidità e al miglioramento dei bilanci bancari; si confermano tuttavia segnali di irrigidimento delle condizioni di accesso al credito per le imprese di minore dimensione.

Fonte Banca Italia: Proiezioni macroeconomiche per l'Italia - 7/06/2019



Rialzo dei rendimenti sovrani e cambio di tendenza della fiducia delle imprese.

Nel 2019 sono entrati in vigore in vigore due strumenti:



- il Reddito di cittadinanza (RdC), una misura strutturale di sostegno al reddito delle famiglie;
- la cosiddetta "Quota 100", nuova opzione di pensionamento anticipato, che è invece una misura introdotta in via

sperimentale per il triennio 2019-2021.

Tali misure, soprattutto il RdC, daranno un contributo, seppure esiguo, alla crescita economica, concentrato nel primo anno di implementazione. Tuttavia, questi che sono i due pilastri della Legge di bilancio, già annunciati nella primavera 2018 con il Contratto di Governo, a causa dell'ampio impatto atteso sui conti pubblici hanno contribuito al determinarsi proprio dei due suddetti fattori sfavorevoli: rialzo dei rendimenti sovrani e cambio di tendenza della fiducia delle imprese.



Previsioni prezzi immobili: nel 2019-2020 i valori continueranno a scendere solo in Italia



Italia in controtendenza rispetto ai principali mercati immobiliari europei. Secondo le stime del consueto report di S&P, i prezzi degli immobili continueranno a salire nei prossimi due anni. Unica eccezione il nostro Paese, dove i valori delle case registreranno un'ulteriore flessione nel biennio 2019-

2020. La stagnazione economica spinge al ribasso l'occupazione e il reddito e prolunga la contrazione dei prezzi delle abitazioni, che continueranno a scendere nel 2019 (-0,9%) e nel 2020 (-0,4%).

FONTE: Rapporto di Standard & Poor's sull'Italia - Agi



Patrimonio finanziario

La gestione del patrimonio e le strategie di investimento da attuare nel corso del 2020 sono ispirate, come già iniziato in precedenza, a criteri di trasparenza, diversificazione degli investimenti, conservazione del patrimonio, redditività adeguata e prudenza nella scelta degli impieghi.

Il portafoglio è stato costruito con particolare attenzione alla diversificazione ed alla flessibilità per affrontare ogni fase di mercato, per cercare una generazione di reddito sostenibile con un attento controllo del rischio e per poter soddisfare le esigenze di sostenibilità dell'ente anche in funzione delle necessità del territorio.

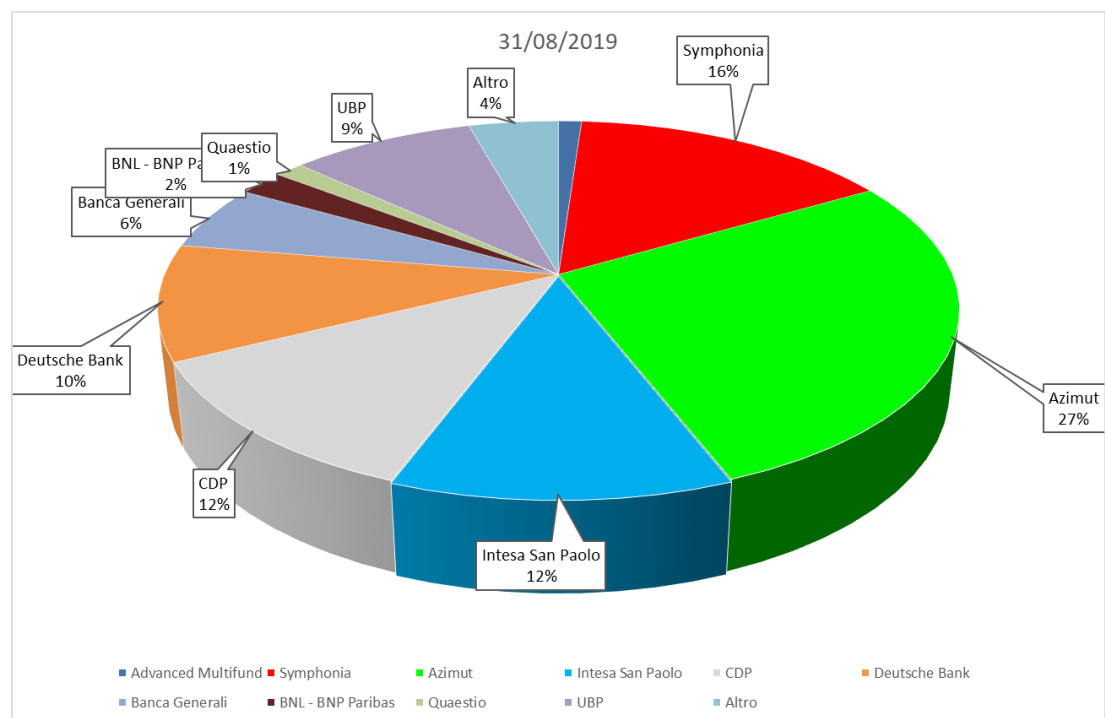


L'asset allocation del patrimonio mobiliare fruttifero della Fondazione, alla data di stesura del presente documento, risulta così costituito:

Partecipazioni	12%
Titoli obbligazionari immobilizzati	0%
Altri strumenti finanziari non immobilizzati	88%

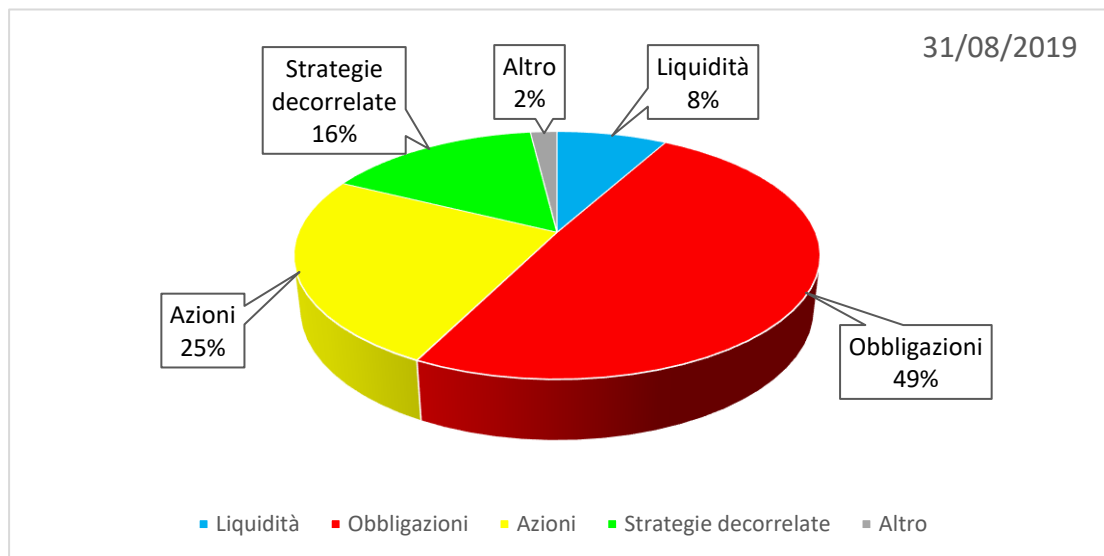
Di seguito l'analitico delle voci:

Partecipazioni		
Titolo	Quantità	Valore €
azioni Società Cattolica Assicurazioni	275	2.036
azioni Cassa Depositi e Prestiti	114.348	5.392.938



Peso degli emittenti sul portafoglio finanziario della Fondazione al 31.08.2019

Il portafoglio finanziario attuale, con valutazione al 31 agosto 2019, risulta investito nelle seguenti asset class:



Asset class del portafoglio finanziario della Fondazione al 31.08.2019

Anche nel 2019, in coerenza alle disposizioni contenute nel Protocollo ACRI-MEF del 22 aprile 2015, è proseguita la diversificazione del portafoglio, con conseguente ulteriore riduzione della concentrazione del rischio verso un unico soggetto emittente e miglioramento della composizione qualitativa del portafoglio finanziario finalizzate alla diluizione delle fluttuazioni nei rendimenti ed alla riduzione del già basso livello di volatilità.

Ne consegue che al 31.08.2019 questa Fondazione rispetta i parametri imposti dal Protocollo d'Intesa attenendosi ad un profilo di rischio del portafoglio medio-basso. Per quanto attiene le strategie decorrelate, esse sono riferite ad una diversificazione qualitativa del portafoglio finanziario che permettono alla Fondazione, in periodi, come quello attuale, di grande turbolenza dei mercati, di provare a "normalizzare" la curva dei rendimenti. In ogni caso la composizione per asset class della voce "strategie decorrelate" risulta essere, allo stato attuale, il 30% in liquidità e il 70% in azioni.

CONTO ECONOMICO - ESERCIZIO 2020 (valori in euro)**Proventi**

A. dividendi e proventi assimilati	
a. da partecipazioni della Cassa conferitaria	
b. da altre partecipazioni	450.000
B. interessi e proventi assimilati	1.030.000
C. affitti attivi	37.876
D. proventi straordinari	--

TOTALE PROVENTI	1.517.876
------------------------	------------------

Costi Operativi

a. Compensi e rimborsi spese organi statutari	144.490
b. Personale dipendente	215.000
c. Consulenti e collaboratori esteri	45.376
d. Servizi di gestione del patrimonio	35.000
e. Interessi e altri oneri finanziari	4.000
f. Commissioni di negoziazione	17.000
g. Ammortamenti	65.000
h. Accantonamenti	--
i. Spese generali di funzionamento	224.500

TOTALE COSTI OPERATIVI	750.366
-------------------------------	----------------

IMPOSTE	180.000
----------------	----------------

AVANZO DELL'ESERCIZIO	587.510
------------------------------	----------------

Destinazione dell'avanzo	
a. Accantonamento per copertura disavanzi pregressi	146.877
b. Accantonamento alla riserva obbligatoria	88.126
c. Accantonamento al Fondo Volontariato (L.266/91)	11.750

AVANZO NETTO	340.756
---------------------	----------------

Variazione Fondo stabilizzazione erogazioni	-245.744
---	----------

DISPONIBILITA' PER ATTIVITA' EROGATIVA	586.500
---	----------------

Il documento programmatico per il 2020 è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale. Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicato prospetto rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

Nella destinazione dell'avanzo di esercizio è stato previsto l'accantonamento, nella misura del 25% dell'avanzo stesso, per la copertura delle perdite pregresse avute nell'esercizio 2017 a causa della svalutazione dell'obbligazione subordinata Veneto Banca 2022 per un importo di 15.000.000 €. Nei due anni precedenti il MEF aveva concesso la sospensione in quanto la Fondazione Carifac risiede in un comune che fa parte del "cratere sismico" che beneficia delle previsioni del d.l. 189/2016 e successivi. A luglio 2019, considerato il buon andamento dei mercati finanziari e soprattutto l'effetto positivo della distribuzione dei dividendi della CDP, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la riapertura delle erogazioni, pur limitandole a progetti strategici prioritari e ai progetti propri oltre che alle quote residuali di progetti pluriennali deliberati negli esercizi precedenti. Considerato il reintegro del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, il Consiglio ha previsto che nel 2020 si renderà necessario, almeno in fase di previsione, il ricorso allo stesso, avutone propedeutica autorizzazione dall'Organo di Indirizzo. La stima prevede un utilizzo del fondo di stabilizzazione erogazioni per un importo di 245.744 €.



Di seguito si illustrano le singole voci:

Proventi

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi si riferiscono ad altre partecipazioni, quali Cassa Depositi e Prestiti, per la quale si prevede un dividendo ridotto del 20% circa con quanto distribuito, in via ordinaria, nell'ultimo esercizio. Non si è ritenuto di incrementare il valore considerato il fatto che nel 2019 la nuova governance ha distribuito un dividendo straordinario di 960 milioni di euro.

Interessi e proventi assimilati

È stato preso in considerazione il portafoglio titoli e strumenti finanziari previsto per il 2020 a valori riferibili al 31 agosto 2019.

Gli interessi, i proventi e i dividendi, ipotizzando le verosimili opportunità di mercato e le variazioni che il consiglio sta approntando alla composizione qualitativa del portafoglio sono stati stimati in 1.030.000 €, al netto delle spese e delle imposte. A tali proventi si aggiungono quelli derivanti dai fitti attivi per 37.876 €.

Costi operativi

Sono stati considerati sulla base dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2019 e, laddove necessario, opportunamente rivalutati per l'esercizio 2020:

- Compensi e rimborsi spese organi statutari (sono state ipotizzate nell'anno 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 6 riunioni dell'Organo di Indirizzo con i relativi rimborsi spese). Spesa complessiva 144.490 €;
- Personale dipendente (stipendi ed oneri accessori) 215.000 €;



- Consulenti e collaboratori esterni: personale con contratti a tempo determinato, voucher lavoro e parcelle di professionisti per un valore di 45.376 €;
- Spese di gestione del patrimonio, interessi e altri oneri finanziari e commissioni di negoziazione per un valore complessivo di 35.000 €;
- Spese generali di funzionamento e rappresentanza che comprendono:
 - Utenze e pulizie 36.500 €
 - Polizze assicurative 40.000 €
 - Contributi associativi 49.300 €
 - Manutenzioni ordinarie immobili e impianti 10.000 €
 - Spese di pubblicità, Comunicazione ed eventi 22.000 €
 - Manutenzione sistemi informatici, telefonia e internet 20.000 €
 - Viaggi e trasferte 20.000 €
 - Formazione del personale 500 €
 - Giornali e riviste 1.200 €
 - Spese pubblicazione bilancio e DPP 500 €
 - Oneri consortili centro commerciale Il Gentile 9.000 €
 - Spese di rappresentanza 8.000 €
 - Spese generali ed oneri vari 7.500 €

pari a complessivi 224.500 €;

- ammortamento immobili, arredi e macchine 65.000 €;

per un totale complessivo di costi operativi per 750.366 €.

- oneri fiscali che si prevede di versare per imposte varie per 180.000 € (il predetto accantonamento tiene conto dell'aliquota Ires del 27,5% applicata sul 5% del dividendo). L'importo effettivo sconta il credito d'imposta eventualmente maturato per l'adesione ai vari fondi. La



riforma della tassazione degli enti non commerciali ha comportato una consistente revisione del valore.

Dalla somma algebrica dei proventi e dei costi risulta un avanzo dell'esercizio pari a 587.510 € che viene destinato:

- alla copertura dei disavanzi pregressi nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio per un importo pari a 146.877 €;
- alla riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 primo comma lett. c) D. Lgs. 153/99 nella misura del 20% delle disponibilità per le erogazioni, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia, pari a 88.126 €;
- al fondo per il Volontariato (L. 266/91) per 11.750 €. Come suggerito dall'ACRI, a seguito dell'accordo con il Volontariato del 23.6.2010 il contributo per la Fondazione con il Sud viene compreso tra le erogazioni dell'anno nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- all'attività erogativa la somma di 586.500 €;
- Di conseguenza viene previsto un prelievo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per un importo stimato di 245.744 €.



**PROSPETTO DI CALCOLO ACCANTONAMENTO AL VOLONTARIATO E
DETERMINAZIONE QUOTA MINIMA DESTINATA AI SETTORI RILEVANTI**

	€
Proventi dell'esercizio	1.517.876
Costi operativi	750.366
Imposte	180.000
Avanzo dell'esercizio	587.510
Copertura perdite pregresse	146.877
Riserva obbligatoria 20%	88.126
Parametro di riferimento	352.506
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% del parametro di riferimento)	176.253
Base di calcolo accantonamento Volontariato	176.253
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base calcolo)	11.750



Descrizione delle linee programmatiche nei singoli settori



Nel Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 sono stati indicati tra i settori ammessi, così come definiti ai sensi dell'art. 1

comma 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti ovvero quei settori ai quali assegnare almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

L'Organo di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.5.2004 n. 150, nel segno di una ben definita continuità operativa, nella seduta del 2 ottobre 2019, ha indicato, per il triennio 2020-2022, i seguenti cinque "settori rilevanti":

- ❖ educazione, istruzione e formazione;
- ❖ volontariato, filantropia e beneficenza;
- ❖ arte, attività e beni culturali;
- ❖ sviluppo locale e edilizia popolare.

La Fondazione opererà anche, in via residuale, nei seguenti settori "ammessi", così da proseguire l'attività in tali importanti comparti:

- ❖ attività sportive
- ❖ sicurezza alimentare e agricoltura di qualità.



Il Consiglio di Amministrazione, in continuità con quanto definite negli ultimi anni, ha deliberato di effettuare erogazioni a terzi soprattutto per progetti trasversali, in rete e strutturati e continuerà nello sviluppo di progetti propri con particolare riguardo al settore dell'educazione, dell'istruzione e della formazione per i giovani.



•••• Settori rilevanti

EDUCAZIONE
ISTRUZIONE
FORMAZIONE



La Fondazione vuole garantire il consolidamento delle opportunità formative già esistenti e favorirne l'attivazione di nuove coerenti con la strategia di sviluppo del territorio e per questo tutte le istituzioni scolastiche saranno sostenute nello sforzo di raggiungere l'obiettivo di coniugare la vitalità ed i talenti del bambino/ragazzo con l'impegno a rispettare le regole della convivenza civile e scolastica, tra le quali l'impegno nello studio è la principale; su di esso dovrà e potrà contare la nostra comunità per riprendere il percorso dell' iniziativa generosa e intelligente, che, unita all'etica del lavoro, tanto ha contribuito al benessere e alla solidarietà sociale nel corso della storia dal secondo dopoguerra ad oggi.

Una particolare attenzione viene rivolta inoltre al sostegno della famiglia nell'educazione dei figli sinergizzando con tale centralità per la prevenzione delle devianze attraverso progetti di formazione per i genitori e per gli operatori, la disposizione di spazi culturali, ricreativi e per il tempo libero, riservati a bambini e a ragazzi ad integrazione o a supplemento delle attività

scolastiche. Una considerazione ulteriore merita il complesso delle iniziative culturali espresse "in nome della carta" dai diversi soggetti. La Fondazione declina fra i suoi obiettivi strategici il sostegno al processo di re-branding della Comunità fabrianese quale depositaria più antica della lavorazione della carta. È necessario ripartire dagli errori del passato recente e chiamare a raccolta l'imprenditoria del settore, le fondazioni private del contest, gli Enti pubblici, le Università regionali e le associazioni più rappresentative per rilanciare il tema della messa in rete di tutte le strutture culturali, storiche, scientifiche, tecnologiche e creative che si occupano di carta.

E per questo non c'è terreno più fertile che l'istruzione e la formazione giovanile quali unici e reali amplificatori degli esiti: posta la sfida di una città che vuol tornare protagonista del suo futuro già dal presente, è indispensabile il supporto per lo sviluppo di saperi e competenze, attraverso la rilevazione dei bisogni degli studenti, delle famiglie, della comunità cittadina.

Nel corso del 2020 troveranno quindi svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

- *Associazione Genitori di S. Caterina di Cupramontana: proposte formative € 12.500*

Perseguendo le finalità già dichiarate, la Fondazione si è impegnata nella promozione e nel sostegno di iniziative e di progetti per l'educazione e la formazione dei giovani, aprendo dei tavoli di concertazione con le Dirigenze degli Istituti Comprensivi con i quali sono stati co-identificati i nuovi obiettivi del DPP:

1. miglioramento dell'offerta tecnologica con la progressiva dotazione di strumenti multimediali interattivi nella scuola primaria e secondaria di primo grado;



2. Riduzione delle asimmetrie di opportunità degli studenti offrendo risorse aggiuntive che consentano ad un numero crescente di soggetti il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese.
3. Sviluppo delle cosiddette "Soft skills" mediante progetti di alternanza scuola lavoro che mettano gli studenti del territorio in grado di competere con i loro coetanei a livello italiano.

Dalla concertazione con le Dirigenze delle Scuole secondarie superiori ne è derivata invece la necessità di supportare progettualità specifiche nell'ambito dell'incremento dell'offerta formativa sostenendo l'attivazione di nuovi indirizzi nonché le progettualità finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro con azioni che mirino a coniugare la formazione con le realtà produttive del territorio.



VOLONTARIATO
FILANTROPIA
BENEFICIENZA



In un momento di straordinaria difficoltà come quello che stiamo attraversando, contrassegnato da un pesante deficit delle politiche sociali pubbliche e dall'insorgere di nuove ed accresciute manifestazioni di disagio e vulnerabilità sociale, la Fondazione intende favorire verso questo settore un'auspicabile maggiore coesione sociale in linea e secondo le indicazioni fornite dall'ACRI nel Documento "Le Fondazioni e il Welfare. Analisi, prospettive e modelli di intervento" approvato dall'Assemblea dell'ACRI il 7 maggio 2014. Recependo tale documento, la nostra Fondazione, nella piena consapevolezza dei limiti oggettivi ai quali il suo intervento è soggetto per l'enorme sproporzione esistente tra la dimensione economica complessiva dei bisogni da soddisfare e la disponibilità di risorse, ribadisce il principio cardine di interventi sussidiari, tesi a realizzare un'azione complementare delle forze sociali e delle istituzioni lontana dal rischio di svolgere una funzione sostitutiva dell'intervento pubblico.

In continuità con le finalità storiche della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Fondazione opererà in collaborazione con altri soggetti

pubblici o privati, a sostegno di realtà che agiscono in modo qualificato nel campo sociale, realtà che la nostra comunità esprime spontaneamente e che nel tempo hanno realizzato un'importante azione di rafforzamento e integrazione della rete di protezione sociale.

Le Fondazioni aderenti all'ACRI si sono ripetutamente interrogate su nuove politiche di welfare non delimitando l'ambito della riflessione e del confronto alle fasce di popolazione più problematiche ma preoccupandoci del benessere di tutta la Comunità in senso estensivo e globale.

Una Comunità che se oggi sicuramente attraversa una fase di grande difficoltà, per le peggiorate prospettive socio-economiche, a maggior ragione deve poter riscoprire e trovare risorse umane ed economiche cui fare fronte, valorizzando esperienze, sinergie ed innovazione. Ed in questo senso è importante la consapevolezza di tutti sul fatto che non possa esistere benessere e sviluppo senza coesione sociale.

Particolare attenzione viene quindi riservata dalla Fondazione al tentativo, per quanto di competenza, di riequilibrare il sistema e le asimmetrie, e soprattutto riuscire a far esprimere l'inespresso.

Per questo la Fondazione cercherà anche in quest'anno di ampliare la platea degli interlocutori al fine di ottenere un sistema di rilievo più efficace possibile per evitare una regressione sociale e un arretramento dei diritti, conscia come il Welfare non sia un ostacolo alla crescita, poiché investire sul capitale umano, sulle opportunità, è il fattore chiave della competizione di oggi. Un Welfare, un benessere diffuso, sempre più inclusivo è anche preconditione di sviluppo. Dobbiamo però essere consapevoli del fatto che il Welfare è un problema della Comunità intera, non di specifici settori. Per questo verrà dato supporto alla possibilità di superare la frammentazione esistente nelle microprogettualità per giungere ad un unico progetto di sistema della Comunità. Si intende, dunque, proporre l'avvio di un nuovo



percorso di condivisione e progettazione negoziata del sistema di welfare locale, realizzabile attraverso la concertazione tra tutti i soggetti interessati allo sviluppo sociale della nostra comunità promuovendo e sostenendo i legami sociali, i rapporti di Comunità, il valore delle relazioni. Ripensare cioè ad un modello inclusivo e complementare, in cui le diverse esperienze ed i progetti promossi da Enti pubblici, aziende, cooperative e associazioni di volontariato, vengano incentivati, ma anche condivisi e regolati.

Il recupero del senso di appartenenza comunitaria con il recupero delle relazioni rappresenta il primo, vero e basilare sistema di risposta in sussidiarietà orizzontale per la gestione di reti di solidarietà. Per tali ragioni, e partendo dalle esperienze dell'ACRI sul social housing, riteniamo necessario integrare sperimentazioni di Co-housing al fine di favorire il principio di reciprocità e di sostenibilità. In tal senso va anche la necessità di supportare i modelli di aggregazione sia strutturali come gli Oratori ed i centri di aggregazione, sia funzionali come i Gruppi di acquisto solidali.

Il sistema del welfare deve poter essere messo nelle condizioni di resistere e svilupparsi, anche e soprattutto attraverso l'innovazione. Per pianificare una reingegnerizzazione del welfare urge allora l'amplificazione della conoscenza e della disponibilità di dati e, soprattutto, di dati veramente sensibili che possano aprire, ad un lettore capace, una visione efficace non solo dei bisogni continuamente espressi ma anche, ed in particolare modo, dei bisogni inespressi che spesso, in questo ambito, sostanziano i comportamenti devianti. Proseguire quindi l'attività già avviata dell'osservatorio socio-economico come fonte di conoscenza e supporto fattivo allo sviluppo delle nuove progettualità.

Sviluppare servizi in forme eccellenti ad alto grado di flessibilità capaci di auto-intercettare i bisogni; partendo da alcune best practices già



strutturate per un'ulteriore integrazione con il capitale sociale, con le risorse umane ed intellettuali che esistono in questa Comunità.

Serve infatti una risposta unica della Comunità, serve porre in campo le energie migliori della società a partire dal volontariato e dalla cooperazione sociale, dalle associazioni di promozione sociale agli oratori; nessuno escluso, e sappiamo che investendo sul benessere comune ne avrà beneficio anche la nostra economia.

La possibilità di crescita di un'economia è maggiore infatti laddove ci sia un sistema di protezione sociale efficiente: la scommessa sul Welfare diventa così una scommessa su lavoro e occupazione.



ARTE

ATTIVITA' CULTURALI

BENI CULTURALI



Gli interventi della Fondazione in questo settore muovono dalla consapevolezza che l'arte, le attività ed i beni culturali rappresentano un patrimonio importante per il nostro territorio e possono costituire un prezioso volano di sviluppo e di crescita, specie in periodi di difficoltà come quello attuale. In tal senso la Fondazione vuole rivestire un ruolo proattivo partecipando la programmazione culturale ed il coordinamento di tutte le attività della Comunità con l'intento di creare sinergie e cooperazioni tra gli enti culturali e le associazioni; curando la necessaria trasparenza del procedimento amministrativo e dei rapporti con altri soggetti che esso attiva.

Una valorizzazione della tradizione e delle peculiarità del territorio, non solo in una logica di salvaguardia del patrimonio culturale, ma anche in un'ottica di apertura a contaminazioni e proposte. La programmazione culturale deve, infatti, da un lato salvaguardare le radici storico- culturali del territorio, e dall'altro giocare un ruolo di avanguardia creativa, prevedendo l'utilizzo di linguaggi nuovi e integrati. Una pianificazione cioè che non tenga conto solo delle date e degli appuntamenti strutturati, ma che coinvolga



quotidianamente i cittadini in un percorso di crescita e di affermazione dei valori. Un percorso di educazione alla cultura, e quindi educazione all'arte, alla lettura, al cinema, al teatro, alla fotografia, alla scrittura, alla storia. Una sorta di "palestra culturale", cioè un laboratorio che sia un insieme di attività dinamiche e in continua evoluzione. Quindi una cultura partecipata e condivisa in cui la promozione delle risorse umane e artistiche del territorio avvenga attraverso una rilettura dei valori tradizionali della cultura della città in chiave moderna, per mezzo di una piattaforma culturale condivisa e partecipata da tutta la cittadinanza.

La cultura, in particolare la cultura sociale, non può avere natura episodica legata a una mera successione di eventi. Da un sistema di microprogetti ad un unico progetto di sistema. A tal fine nella seconda metà del 2018 è stata costituita Carifac Arte S.r.l., la società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana per supportare l'operatività dell'Ente e per perseguire la propria missione statutaria in specifici ambiti di intervento.

In particolare "Carifac Arte" oltre alla promozione e valorizzazione delle attività artistiche e dei beni culturali, potrà realizzare attività di progettazione, produzione e comunicazione culturale in ambito musicale, letterario ed infine attività teatrali, eventi, progetti espositivi nonché editoriali e multimediali.

Con Carifac Arte la Fondazione ha creato una scuola internazionale dei mestieri d'arte che tende da un lato a salvaguardare gli antichi mestieri propri del territorio, con particolare riferimento alla produzione di carta a mano filigranata e dall'altro a coniugarla con le più moderne e innovative tecnologie proprie del terzo millennio. L'attività di Carifac Arte si svolgerà principalmente nell'ambito del polo museale "Le Conce", immobile di proprietà della Fondazione Carifac in cui, oltre alla "cartiera visitabile" sarà ospitato il museo Ruggeri Mannucci.



Nel corso del 2020 troverà svolgimento il seguente progetto pluriennale del settore in oggetto, già avviato in precedenti esercizi:

- *Candidatura della filigrana per l'inserimento nel patrimonio immateriale Unesco: € 52.500*



SVILUPPO LOCALE
EDILIZIA POPOLARE
LOCALE



La definizione del concetto di “Sviluppo locale” è molto estesa e riunisce diversi ambiti tematici tra loro collegati. Rigenerazione urbanistica, sviluppo culturale e sociale, innalzamento dell'indice di qualità della vita, rafforzamento del marketing turistico e della brand “identity”. Modello di sviluppo già declinato da questa Fondazione nell'ambito del Festival “Feeding Creativity” del 2016, progetto a tutto tondo destinato a ridare tono ed elasticità alla città di Fabriano.

In questo contesto va inquadrata l'importanza di iniziative che incoraggino l'apertura di canali di dialogo tra le Fondazioni di origine bancaria, le associazioni del welfare e gli Enti locali al fine di favorire la realizzazione di progetti che abbiano l'obiettivo comune di creare una rete territoriale sempre più coesa e solidale, nell'ottica di uno sviluppo complessivo della realtà territoriale.

In natura il territorio non esiste, non è identificabile con una semplice area geografica ma è la sommatoria di diversi elementi, materiali e immateriali che, stratificati nel tempo, individuano una specifica realtà. È necessario, quindi, riconoscere e rivitalizzare gli spazi in cui le nostre comunità vivono, s'incontrano, lavorano e crescono, rigenerando le periferie, i centri storici, implementando anche progetti di housing sociale. Negli ultimi anni il tema dello sviluppo locale, è diventato sempre più importante non solo da un punto di vista teorico ma anche politico e operativo come risposta ai cambiamenti economici e sociali a cui però è mancata la gestione strategica integrata che ha visto affermarsi una pluralità di pratiche e di approcci. La competizione non si gioca più, innanzitutto, tra singoli soggetti ma, piuttosto,



tra sistemi a base territoriale, i soli capaci di generare oggi competitività del tessuto delle imprese, innovazione e capacità di risposta dinamica.



•••• *Settori ammessi*

**SICUREZZA ALIMENTARE
AGRICOLTURA DI QUALITA'**



Se è vero, come è vero che le Fondazioni di origine bancaria sostengono l'agricoltura del Burkina Faso, in Africa, con interventi volti al miglioramento della produttività e della qualità dei prodotti alla base dell'alimentazione locale, è pacifico che tra i compiti delle stesse Fondazioni che hanno inserito tra i loro settori di intervento la "Sicurezza alimentare e l'agricoltura di qualità", ci sono quelli di dare impulso sia alle start up di attività agricole che ad iniziative imprenditoriali, attraverso l'introduzione di strumenti di microfinanza, senza tralasciare la strutturazione di un sistema di commercializzazione per i prodotti agricoli e dei loro derivati sul mercato locale. Poiché la regolamentazione del settore "agricoltura" include anche l'attuazione di politiche sulla sicurezza alimentare, nelle moderne società occidentali, le politiche agricole hanno assunto un ruolo decisamente importante per tutta la popolazione. L'evoluzione del settore agroalimentare incide, infatti, sia sull'economia che sulla qualità della vita delle persone, abbracciando aspetti culturali, ambientali e sanitari.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, il settore dell'agricoltura, che comprende la coltivazione delle piante, l'allevamento degli animali e lo

sfruttamento delle foreste, ha una incidenza sul PIL italiano di circa il 2%, ma considerando tutta la filiera agroalimentare il contributo, secondo uno studio Nomisma, sale all'8,7% del PIL mentre incide sull'occupazione per il 13,2%. Considerando anche l'indotto della filiera agroalimentare l'incidenza sul PIL sale a circa il 14%.

Il connubio tra qualità delle produzioni e territorio, ovvero l'enfasi sulle caratteristiche organolettiche del prodotto dovute alle peculiarità dei terreni (determinate anche da fattori pedologici e climatici), sembrano ritagliarsi uno spazio crescente nella società occidentale, sia come fenomeno culturale che come garanzia di qualità.

La valorizzazione e l'espansione del mercato dei prodotti tipici deve quindi essere affiancata dalla promozione della cultura e delle tradizioni popolari e dalla protezione dell'ambiente e del paesaggio, in particolare per quanto riguarda la ristorazione, l'agriturismo ed il turismo rurale.

L'attuazione di queste politiche agroalimentari innovative deve soddisfare l'esigenza di attuare un marketing integrato del territorio e delle produzioni agroalimentari, attraverso una maggiore collaborazione tra Fondazioni, soggetti privati e istituzioni pubbliche che dovrebbero diventare più efficienti ed assumere un ruolo guida. Nel 1992 la Comunità Europea ha istituito alcuni sistemi di denominazioni di vendita protette per promuovere e tutelare i prodotti agroalimentari. I marchi DOP e IGP tutelano ulteriormente il consumatore, garantendo che "un prodotto agricolo o alimentare che beneficia di uno dei tipi di riferimento summenzionato dovrebbe soddisfare determinate condizioni elencate in un disciplinare (Reg. CE 510/2006)".



SPORT E ATTIVITA' SPORTIVA



Sport inteso nell'accezione stabilita dal Consiglio d'Europa: "qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli".

Lo sport come prodotto della cultura e mezzo per produrre cultura, a cui riconoscere un ruolo rilevante fra le possibilità di comportamento sociale; elemento portante di ogni sfera sociale, dai processi di immaginazione delle nazioni, al mercato dei beni di consumo, alla produzione economica, all'arte, alla letteratura, al gioco, alla moda, alle pratiche del corpo, al ciclo della vita.

La scelta quale unico fra i settori ammessi declina le valenze intrinseche che la Fondazione riconosce ad esso.

È infatti una delle attività più praticate e quindi coinvolgente gran parte della popolazione con particolare riguardo ai giovani. Secondo un sondaggio



Eurobarometro del novembre 2004, il 60% circa dei cittadini europei partecipa in modo regolare ad attività sportive, in modo autonomo o inquadrato in una delle 700.000 società sportive esistenti (Speciale Eurobarometro (2004): I cittadini dell'Unione europea e lo sport) in quanto:

- favorisce lo sviluppo delle capacità di tolleranza e solidarietà rafforzando la cittadinanza attiva e la propensione al volontariato;
- il volontariato nelle organizzazioni sportive fornisce molte occasioni di istruzione non formale, che devono essere riconosciute e potenziate;
- come strumento finalizzato all'attività fisica pro salute, il movimento sportivo ha
- più influenza di qualsiasi altro anche se ciò cade spesso nel dimenticatoio delle scelte politiche. Per tale ragione l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda un minimo di 30 minuti di attività fisica moderata (che include ma non si limita allo sport) al giorno per gli adulti e di 60 minuti per i bambini;
- welfare e sport: le opportunità della pratica sportiva non sono ancora equamente distribuite fra i gruppi, i ceti e le classi sociali, tanto da poter rappresentare un valido indicatore di supporto all'analisi del sistema delle disuguaglianze;
- La funzione utilitaristica espressa dallo sport ove la mescolanza di culture diverse nella competizione ci spiega anche, oltre al perché dei tanti interessi economici che girano attorno ad esso, il motivo per cui con la globalizzazione, sia aumentato l'interesse di determinati attori sociali, politici ed economici a controllare il sistema sportivo;
- Sport come espressione più coerente della mutazione antropologica del sistema sociale come sostenuto da Edgar Morin, teorico della nuova società della comunicazione e dei consumi culturali di massa;



- Sport come fattore produttivo micro e macroeconomico diretto ed indiretto;
- Sport come fenomeno capace di aggregare gli individui nell'ambito di "Associazioni" e quindi di sviluppare il senso di appartenenza alla Comunità;
- Sport come fenomeno capace di avvicinare culture, razze e nazionalità diverse, svolgendo dunque un ruolo importante nella integrazione razziale e generazionale.
- La Fondazione, nei limiti delle risorse proprie ed in sinergia con gli Enti locali del territorio di competenza, sosterrà, per il 2020, un ruolo di supporto che la propria struttura tecnica Fondazione può fornire in ausilio a carenze o limitazioni della tecnostruttura delle associazioni. Il nostro territorio ha evidenziato criticità nel "disagio giovanile". Riteniamo quindi che la Fondazione possa svolgere un ruolo di catalizzazione per gli Enti pubblici nel favorire un'educazione emotiva preventiva sulle giovani generazioni che possa incentivare l'integrazione con le problematiche sociali dell'età adulta.
- Incentivo per lo sviluppo di programmi di educazione sportiva e life skills in ambito scolastico:
 - ✓ incentivare le società sportive a sviluppare l'insegnamento delle discipline sportive in ambito scolastico con particolare riferimento ad educazione motoria, educazione all'alimentazione, alle life skills.
 - ✓ ridurre le asimmetrie nell'opportunità alla pratica derivabili da nuovi scenari microeconomici-familiari

Saranno prese in considerazione quelle iniziative miranti a favorire l'inserimento di atleti diversamente abili e le società sportive che avranno un settore giovanile stabile e numeroso a sostegno delle squadre maggiori.



Saranno ovviamente favoriti i progetti che metteranno “in rete” società operanti negli stessi ambiti sportivi.



RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori rilevanti ed i settori ammessi si è cercato di assicurare a ciascuno di essi adeguata capacità di risposta alle più urgenti esigenze, sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi e conformemente alle indicazioni programmatiche contenute nel Piano Pluriennale 2020-2022.

Di seguito riportiamo il prospetto riepilogativo delle erogazioni previste nel documento Programmatico Pluriennale per l'anno 2020 suddiviso tra settori rilevanti e settori ammessi, includendo le somme già impegnate in anni precedenti e gli impegni presi a livello di sistema delle Fondazioni bancarie/ACRI.

(valori in Euro)

	D.P.P. 2019	%
Educazione, istruzione e formazione	115.000	20%
Volontariato, filantropia e beneficenza	65.000	11%
Arte, attività e beni culturali	317.000	54%
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	30.000	5%
Totale Risorse per SETTORI RILEVANTI	527.000	90%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qual.	30.000	5%
Attività sportive	29.500	5%
Totale Risorse per SETTORI AMMESSI	59.500	10%
TOTALE EROGAZIONI DPP 2020	586.500	



Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla individuazione dei soggetti beneficiari ed ai relativi interventi, nell'ambito delle scelte programmatiche qui illustrate. Peraltro, per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, in presenza di obiettive esigenze, lo storno da un settore all'altro delle risorse a ciascuno assegnate sino ad un massimo del 20% delle stesse; oltre tale limite dovranno essere adottate dall'Organo di Indirizzo le opportune variazioni di bilancio.

Il Documento Programmatico Previsionale 2020 si inserisce nell'ambito del nuovo Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 che, rispetto al documento precedente mette in piena evidenza il nuovo ruolo svolto dalla Fondazione nell'ambito della comunità di riferimento, ruolo che la identifica sempre di più come motore promotore di iniziative di ampio respiro e con un obiettivo qualitativo di ritorno nel medio periodo.

La Fondazione, infine, continuerà a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane) alle iniziative che perseguano obiettivi compatibili con i propri scopi e la propria programmazione.

Fabriano, 2 ottobre 2019

IL PRESIDENTE
(Dr. Marco Ottaviani)

